

Accordi edilizi sospetti tra politici e costruttori

Pescara: chiesti venti rinvii a giudizio. Coinvolto anche il presidente del consiglio comunale (Udc)

DI FRANCESCO DI MIERO

PESCARA - Un'altra delicata inchiesta riguardante la precedente giunta comunale di centrosinistra è giunta al capolinea con la richiesta di rinvio a giudizio di amministratori pubblici e costruttori edili. Al centro sempre l'ex sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso, ma anche esponenti politici che fanno parte dell'attuale consiglio comunale con la coalizione di centrodestra.

L'indagine condotta dal pubblico ministero Gennaro Varone sta volta riguarda gli accordi di programma a suo tempo presentati da noti costruttori pescaresi che - secondo l'accusa - avrebbero versato o promesso tangenti in cambio di corsie preferenziali per i loro piani urbanistici. Oltre che per D'Alfonso, il giudizio è stato chiesto, tra gli altri, per il presidente del consiglio comunale Licio Di Biase (Udc, ma all'epoca dei fatti, esponente dell'Udeur di Mastella) e per il capogruppo dell'Udc Vin-

cenzo Dogali che, con la precedente giunta di centrosinistra era presidente della commissione consiliare permanente per l'urbanistica, l'organismo al cui vaglio passavano gli accordi di programma. Nei guai anche un altro consigliere comunale, Giuseppe Bruno, facente parte della maggioranza con il gruppo della lista civica "Pescara Futura" ma già assessore ai lavori pubblici nella precedente giunta di centrosinistra. Se il giudice per l'udienza preliminare dovesse accogliere in pieno le richieste della Procura si avrebbero riflessi sull'assetto dell'assemblea civica e forse della stessa maggioranza. Di Biase, quando si erano avute le prime notizie dell'inchiesta, dichiarò che in caso di rinvio a giudizio si sarebbe dimesso dall'incarico istituzionale di presidente del consiglio comunale conferitogli a suo tempo con voto bipartisan. In tal caso si aprirebbe la lotta alla successione nell'ambito della maggioranza di centrodestra già alle prese con

grossi problemi dopo la posizione di netto dissenso assunta dai tre consiglieri di Democrazia per le Autonomie (Caroli, Marinucci e Leri), facenti capo all'on. Giampiero Catone e dal rappresentante della lista Teodoro (Massimiliano Pignoli). È appena il caso di ricordare che il bilancio di previsione è stato approvato in forte ritardo e con un solo voto di scarto. Imbarazzante anche la posizione del capogruppo Udc Vincenzo Dogali. Certo bisognerà attendere le decisioni del Gup cui spetterà vagliare tutte le accuse formulate dal pubblico ministero. Ma ancora una volta le inchieste giudiziarie stanno provocando cambiamenti nella geografia politica,

com'è già accaduto a suo tempo per il Comune di Montesilvano nel 2006 e per quello di Pescara nel 2008. Dopo queste bufere giudiziarie entrambe le amministrazioni di centrosinistra sono state appannaggio, a seguito di regolari elezioni, del centrodestra. Ma anche le nuove inchieste della Procura pescarese toccano altri uomini politici come il consigliere regionale e comunale Sospiri, che è anche coordinatore provinciale del Popolo della Libertà, indagato per la storia di un concorso pubblico truccato. E per ultimo il consigliere provinciale del Pd Giancarlo Gennari, indagato nell'ambito della recentissima indagine sulle bollette dell'acqua "scontate".



NEL PESCARESE Recupero del patrimonio artistico

PESCARA - Numerosi dipinti, affreschi e sculture disseminati in chiese ed eremi della provincia di Pescara sono stati restaurati e recuperati dopo anni di oblio.

Un'operazione che va avanti da alcuni anni grazie all'intervento della fondazione bancaria Pescara-bruzzo (ex Caripe) che si è servita di proventi restauratori sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai beni culturali dell'Abruzzo. Si tratta di opere di varie scuole pittoriche, alcune di autori ignoti, ma tutte importanti perché rappresentano uno spaccato della vita culturale e spirituale dell'Abruzzo nel corso dei secoli.

Quasi tutti i paesi della provincia pescarese hanno visto rinascere le loro chiese ora diventate tappe di un percorso culturale che potrebbe essere inserito in un itinerario turistico. L'ultimo impegno in ordine di tempo della Fondazione Pescara-bruzzo - come ha rivelato il presidente Nicola Mattoleto in occasione della presentazione del bilancio sociale dell'ente - riguarda il restauro dell'Abbazia di San Clemente a Casauria, rimasta danneggiata dal terremoto del 6 aprile dello scorso anno pur trovandosi a grande distanza dal cosiddetto "cratere". Il restauro costerà un milione e 400mila euro di cui 750mila a carico della Fondazione mentre l'associazione americana "World Monument Fund Europe" mette a disposizione 940mila dollari.

L'accordo è stato sottoscritto presso il ministero dei beni e delle attività culturali dal governatore dell'Abruzzo Gianni Chiodi e dai rappresentanti di Pescara-bruzzo e de Wmf. L'abbazia di San Clemente a Casauria, monumento nazionale, fu fatta costruire nell'anno 871 dall'imperatore Lodovico II, pronipote di Carlo Magno per un voto fatto durante la prigionia nel ducato di Benevento. Poi arrivarono i saccheggi e le distruzioni da parte dei Saraceni e dei Normanni. La ricostruzione voluta da un abate benedettino fu completata con la riconsacrazione del 1105. Un terremoto avvenuto nel 1348 causò gravissimi danni e il restauro successivo fu effettuato non proprio a regola d'arte tanto che alcuni affreschi andarono irrimediabilmente perduti. Ora, a distanza di 652 anni, grazie alle moderne tecniche di restauro l'Abbazia tornerà a nuova luce. I lavori riguarderanno sia i profili di stabilità sia gli elementi decorativi. Pescara-bruzzo ha stanziato nel 2009 per arte, attività e beni culturali 2 milioni e 642mila euro. Il patrimonio netto ammonta a 206,2 milioni ed ha prodotto un avanzo di oltre sette milioni, cinque dei quali destinati alle attività dell'istituto tra cui figurano il recupero e il restauro delle opere d'arte.

f.d.m.

CONVEGNO A PESCARA

Eco-innovazione, imprese pronte alla sfida

Presenti operatori da tutta Italia. Come ottenere i fondi dalla Comunità europea

PESCARA - La comunità europea è pronta a elargire cospicui fondi a favore delle iniziative innovative che contemperino produzione, competitività e salvaguardia dell'ambiente.

Per questo le imprese, soprattutto quelle piccole e medie, hanno la possibilità e l'opportunità di misurarsi con progetti in grado di ottenere finanziamenti. L'Abruzzo si pone in prima linea e per

questo l'assessorato regionale allo sviluppo economico ha organizzato un convegno dal titolo "Info Day Nazionale" che ha fatto registrare una larga partecipazione di operatori economici provenienti da ogni parte d'Italia. «Duecento milioni di euro per il periodo 2008-2013 di cui 35 milioni per il solo anno in corso. Sono questi i numeri - ha spiegato l'assessore Al-

fredo Castiglione - del programma "Eco-Innovazione" messo in campo dall'Unione europea a sostegno delle imprese che sviluppano tecnologie, prodotti e servizi innovativi, in grado di ridurre l'impatto delle attività economiche sull'ambiente e favorire un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali».

Buone opportunità dunque per le imprese

abruzzesi ora che sono state messe al corrente delle occasioni offerte dal bando 2010, grazie anche alla prontezza con cui la Regione, in collaborazione con Abruzzo Sviluppo, ministero dell'Ambiente ed Eaca (Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione) dell'Unione europea, ha divulgato le concrete possibilità di accedere ai finanziamenti.

Del resto l'Unione europea non elargisce fondi a pioggia, ma solo su progetti specifici nell'ambito di programmi ben definiti. Questi i settori prioritari: riciclo di materiali (miglioramento del processo di selezione dei rifiuti); edilizia e costruzioni (prodotti innovativi e tecniche di realizzazione sostenibili); industria dei prodotti alimentari e bevande (processi di produzione e imballaggio più puliti); industria verde e acquisti "verdi" (integrazione delle tecniche eco innovative nelle fasi di approvvigionamento).

Le caratteristiche del bando Eco-Innovation 2010 e le modalità di presentazione delle proposte di progetto sono state illustrate da Stefania Betti della direzione sviluppo sostenibile del ministero dell'Ambiente, mentre Benedetta Dell'Anno dello stesso dicastero ha parlato del futuro dell'Eco-Innovation nella politica comunitaria. Dunque non c'è spazio per progetti generici, ma solo per iniziative concrete di applicazione commerciale sulla cui congruità vigilerà l'Eaci in stretta collaborazione con la direzione generale Ambiente della Commissione europea. E l'Abruzzo - come ha ribadito l'assessore Castiglione - è pronto alla sfida. In un difficile momento economico come quello che stiamo attraversando i finanziamenti dell'Unione europea possono dare una spinta concreta alla ripresa.

f.d.m.

TERREMOTO

Impegno francese per la basilica di Collemaggio

L'AQUILA - «L'attenzione che la Francia sta riservando alla ricostruzione dell'Aquila è esemplare. Apprezziamo molto la serietà con la quale le istituzioni francesi stanno seguendo l'andamento dei lavori nella Chiesa di Santa Maria del Suffragio e rileviamo il grande impegno che stanno dimostrando nei confronti della comunità aquilana».

È quanto ha dichiarato il Commissario Gianni Chiodi a margine della visita in centro storico con l'Ambasciatore di Francia in Italia, Jean-Marc de La Sablière, accompagnato anche dal vice Commissario per i Beni Culturali Luciano Marchetti, che ha illustrato alla delegazione francese la tipologia innovativa e poco invasiva dei puntellamenti realizzati in centro storico per la messa in sicurezza degli edifici storici e culturali della città e in particolare il lavoro svolto sull'opera adottata dal Governo francese.

«Un lavoro ben fatto, simbolo della cooperazione tra l'Italia e la Francia» ha dichiarato l'Ambasciatore di Francia. «Questa è la ragione per la quale ho deciso di trattenermi anche stamattina in città per visitare la Chiesa di Santa Maria del Suffragio».



Alfredo Castiglione